



Cancro: riconoscere e lenire danni ai nervi e disturbi uditivi

Durante e dopo il trattamento del cancro, i pazienti possono soffrire di danni ai nervi (neuropatie). I danni possono essere causati per esempio dalle chemioterapie e da farmaci antitumorali mirati, più raramente da radioterapie o da operazioni. Talvolta il tumore stesso può premere sui nervi. Le neuropatie si manifestano con disturbi sensoriali, dolore o disturbi dell'udito che possono essere temporanei o permanenti.

Soprattutto le chemioterapie con composti del platino, taxani, alcaloidi della vinca ed eribulina possono danneggiare i nervi. Lo stesso può accadere anche con farmaci antitumorali mirati come Bortezomib e Talidomide. Non tutti i pazienti oncologici si accorgono subito dei danni ai nervi. I nervi più comunemente colpiti sono quelli esterni al midollo spinale e al cervello, i cosiddetti «nervi periferici». I segni tipici sono: mani e piedi informicoliti, privi di forza, leggermente o molto intorpiditi o sensibili al freddo. Le persone colpite possono avere difficoltà ad abbottonarsi una camicia o a scrivere, oppure problemi di deambulazione in seguito alla mancanza di sensibilità ai piedi. Altri soffrono di dolori acuti e pungenti. I nervi periferici includono anche il nervo ottico e quello acustico. In alcuni casi i pazienti ai quali viene somministrato il farmaco chemioterapico cisplatino possono avere problemi di udito.

Più raramente la neuropatia colpisce la parte del sistema nervoso che controlla gli organi interni e non è influenzabile con la volontà. Ciò può manifestarsi, in particolare, sotto forma di costipazione o problemi nella minzione. Molto raramente le terapie influenzano il cosiddetto «sistema nervoso centrale», cioè il cervello o il midollo spinale.

Che cosa possono fare i medici per prevenire questi disturbi?

La prevenzione più sicura è la scelta di un preparato meno dannoso o non dannoso per i nervi. Ma ciò non è sempre possibile. Inoltre, il dosaggio non può essere ridotto arbitrariamente, soprattutto se la terapia in questione serve per fermare l'avanzamento del cancro.

Andrebbero discusse con il medico le seguenti questioni:

- Quali farmaci antitumorali ci sono per il mio trattamento? Quali sono gli effetti collaterali dannosi per i nervi che questi farmaci possono provocare?

- È possibile ridurre il rischio di neuropatia abbassando la dose o scegliendo un'altra sostanza?
- Si può ridurre il rischio di danni ai nervi o problemi all'udito optando per un'altra sostanza?
- Quali sono gli effetti di una pausa nella terapia?
- Vengono fatti contemporaneamente altri trattamenti che danneggiano i nervi?

È possibile evitare le neuropatie?

Da anni i ricercatori cercano di mettere a punto medicinali che evitino i danni o che proteggono i nervi. Attualmente non esistono ancora medicinali efficaci in questo senso. Gli esperti consigliano alle persone a rischio di neuropatia di fare regolarmente movimento e svolgere esercizi di equilibrio; questo già prima della chemioterapia e non solo durante il suo svolgimento. Per diversi metodi terapeutici non si dispone di risultati affidabili per quanto riguarda i benefici e l'assenza di rischi. Ciò vale in particolare per il raffreddamento delle mani e dei piedi durante la chemioterapia, al fine di ridurre l'effetto dannoso sui nervi.

A chi ci si può rivolgere in caso di disturbi?

Chi percepisce sintomi neuropatici deve parlarne con il proprio oncologo. A seconda dei sintomi, l'oncologo lo indirizzerà a uno specialista diverso: un neurologo, per la diagnosi e il trattamento di una neuropatia o di un danno al sistema nervoso centrale; un otorinolaringoiatra in caso di disturbi dell'udito. In caso di dolore, è bene rivolgersi a uno specialista del dolore.

Che cosa si può fare contro i danni ai nervi?

Se la causa è costituita dal tumore stesso, si cercherà di ridurlo per alleviare la pressione sui nervi. Invece se il danno ai nervi è causato dai medicinali o dalla radioterapia, ci si concentra primariamente sull'alleviamento dei sintomi. Al fine di lenire sintomi come disturbi sensoriali, intorpidimento, debolezza muscolare, disturbi di coordinazione o dolore, mancano quasi completamente procedure la cui efficacia sia dimostrata da studi.

Quali medicinali possono essere utili?

In caso di forte irritazione dei nervi, vengono somministrati farmaci analgesici. Tuttavia, i comuni analgesici non sono efficaci contro una neuropatia. Invece possono essere efficaci i farmaci contro la depressione oppure i farmaci contro gli attacchi epilettici e, più raramente, gli oppioidi. In aggiunta, sono disponibili sostanze ad azione locale in forma di cerotti o gel. Il loro effetto è tuttavia limitato.

L'assunzione di ulteriori prodotti, quali complessi vitaminici o altri integratori, andrebbe concordata con uno specialista.

Quali altre possibilità di trattamento ci sono?

In caso di disturbi neuropatici, gli specialisti raccomandano esercizi fisici di equilibrio e di coordinazione: per esempio, stare con una gamba su una superficie instabile (per es. cuscino d'aria o tavola oscillante). Può anche essere utile attivare la motricità fine delle mani e dei piedi. L'esercizio andrebbe svolto inizialmente sotto la guida di esperti. Alcuni pazienti trovano beneficio nell'elettroterapia, l'ergoterapia, i bagni o l'agopuntura.

A che cosa si deve fare attenzione in caso di disturbi?

Sulla base dell'esperienza, gli esperti raccomandano quanto segue:

- In caso di disturbi sensoriali indotti dal freddo: indossare abiti caldi ed evitare temperature estreme.
- In caso di limitata sensibilità al dolore alle mani e ai piedi: controllare se sulla pelle vi sono lesioni o lividi. Fare attenzione quando si tagliano le unghie delle mani e dei piedi.
- Chi si sente insicuro camminando e rischia di cadere, dovrebbe indossare scarpe robuste e muoversi solo in un ambiente sicuro: evitare o rimuovere gli inciampi!
- In caso di problemi con la presa, può far comodo una pinza prensile.
- Chi soffre di ronzio alle orecchie, dovrebbe cercare di scoprire quand'è che il cosiddetto «tinnito» si acutizza. Può essere utile evitare gli ambienti rumorosi. Se nel silenzio il tinnito è particolarmente fastidioso, provare a distrarsi con la musica.

Che cosa offre il sostegno psicosociale?

Se i danni ai nervi scompaiono solo lentamente o non scompaiono affatto, la situazione può risultare gravosa perché si deve vivere per molto tempo o per sempre con questi disagi, spesso con conseguenze per la qualità della vita. Per affrontare meglio questa situazione, può essere utile ricorrere ad un sostegno psico-oncologico.

La Lega contro il cancro fornisce indirizzi di centri di consulenza cantonali e regionali e di psico-oncologi per consultazioni telefoniche, via e-mail e internet (www.legacancro.ch/sostegno-psyco-oncologico).

Per maggiori informazioni e domande:

- Linea cancro: 0800 11 88 11, helpline@legacancro.ch
- www.legacancro.ch/regione
- Media: media@legacancro.ch

Questa è un'informazione verificata dal Krebsinformationsdienst (KID = Servizio tedesco d'informazione sul cancro), del Deutsches Krebsforschungszentrum (Centro di ricerca tedesco contro il cancro), il giorno 15.01.2018 (fonti presso il KID e la Lega svizzera contro il cancro).

Ringraziamo il KID per la cortese concessione dell'adattamento e dell'uso dei suoi documenti in Svizzera.

Impressum

Lega svizzera contro il cancro, Effingerstrasse 40, Casella postale, 3001 Berna, tel. 031 389 91 00 info@legacancro.ch, www.legacancro.ch

Questa guida informativa è disponibile in italiano/francese/tedesco al sito www.legacancro.ch/shop.

© 2019, KID e Lega svizzera contro il cancro, Berna